

Il più grande accumulo di idiozia nella storia dell'umanità

24 Febbraio 2025
Gli Stati Uniti hanno sempre promosso, provocato e fatto guerre per interessi. Chi crede può anche affermare che la guerra in Ucraina gli USA non la abbiano promossa o provocata. Chi ha questa credenza dovrà aggiungere il verbo schierare: si sono anche sempre schierati a favore di una parte in guerra soltanto per interessi. Talvolta mal valutati, e in altri casi ben valutati ma all'interno di una strategia obsoleta o fanatica, e quindi fallace, ma sempre per interessi. La verità di questa affermazione non fa degli Stati Uniti uno Stato malvagio, trattandosi di un aspetto universale di tutte le guerre della storia. Tutti gli Stati, gli imperi, le città stato, i Comuni e le Signorie hanno sempre promosso, provocato e fatto guerre, offensive o difensive per interesse o si sono schierati a favore di un belligerante contro un altro per interessi, ben valutati o mal valutati, e valutati all'interno di una strategia sensata o insensata. Molto spesso, e sempre più con il passare dei secoli, e ormai da secoli sempre, gli Stati belligeranti hanno accampato ragioni ideali o morali o di necessaria prevenzione di futuri rischi o sciagure, come cause giustificative della guerra alla quale si accingevano a partecipare e poi partecipavano. Orbene, i politici statunitensi hanno sostenuto che si dovesse appoggiare l'Ucraina contro la Russia perché la Russia è uno Stato autocratico, che ha invaso una democrazia. Tuttavia, da quando negli USA sono arrivati al potere altri politici, che valutano non corrispondente all'interesse statunitense continuare ad aiutare l'Ucraina, ovviamente la demagogia e la propaganda moralistiche non hanno più alcun senso pratico. Altrettanto ovviamente, se gli Stati Uniti non raggiungessero nelle trattative almeno alcuni degli obiettivi che si pongono, la demagogia e la propaganda moralistiche sarebbero di nuovo diffuse, perché ricomincerebbero ad avere una funzione. Il problema che abbiamo in Europa è che la maggior parte dei docenti universitari o delle scuole (compresi purtroppo i docenti di storia), dei giornalisti, e in generale degli appartenenti ai ceti colto e semicolto, hanno creduto veramente alle balle moralistiche e idealistiche che hanno sorretto le aggressioni all'Iraq, in Bosnia, in Somalia, in Serbia, all'Afghanistan, ancora all'Iraq, e alla Libia, il sostegno ai wahabiti ceceni di importazione, la promozione della destabilizzazione della Siria e comunque, per chi non accolga la tesi, il sostegno a una parte dei ribelli e poi ai curdi. Hanno creduto e credono veramente che gli Stati europei stessero sacrificando i propri interessi per combattere un'autocrazia che ha invaso una democrazia. Come mai si è accumulata questa quantità stratosferica di idiozia nei ceti colto e semicolto europei? Probabilmente, ciò è dovuto al fatto che in questi trenta anni gli Stati Uniti hanno agito per realizzare interessi propri, mentre gli Stati europei per realizzare interessi altrui (statunitensi), anche con sacrificio di interessi propri (l'Italia nell'aggressione alla Libia e Italia e Germania nel sostegno all'Ucraina sono due casi più unici che rari, che resteranno per secoli o millenni alla storia). Per fare guerre senza alcun interesse o contro il tuo interesse, devi credere fermamente che tu sei un essere superiore che esporta la democrazia, combatte per i diritti umani nel mondo, difende le democrazie aggredite dalle autocrazie ed elimina dittatori brutti e cattivi (e poi, entrando in altri campi, dà l'esempio per salvare il pianeta, ecc.). Non credo che nella storia i ceti colti e semicolti di un'area geografica siano mai stati così stupidi come nell'Europa dei nostri tempi. Stefano D'Andrea